

Big Ben Bolt

di J. C. Murphy

RIASSUNTO:
Il pugile Big Ben Bolt ed il manager Haines si imbarcano su di un piroscafo. Il campione è perseguitato da una riconosciuta ragazza (Rolle) che gli fa una corte aperta per separarlo. Durante la navigazione il piroscafo cozza contro una petroliera ed affonda. Bolt, Haines e Rolle raggiungono un'isola.



Pif

di R. Mas



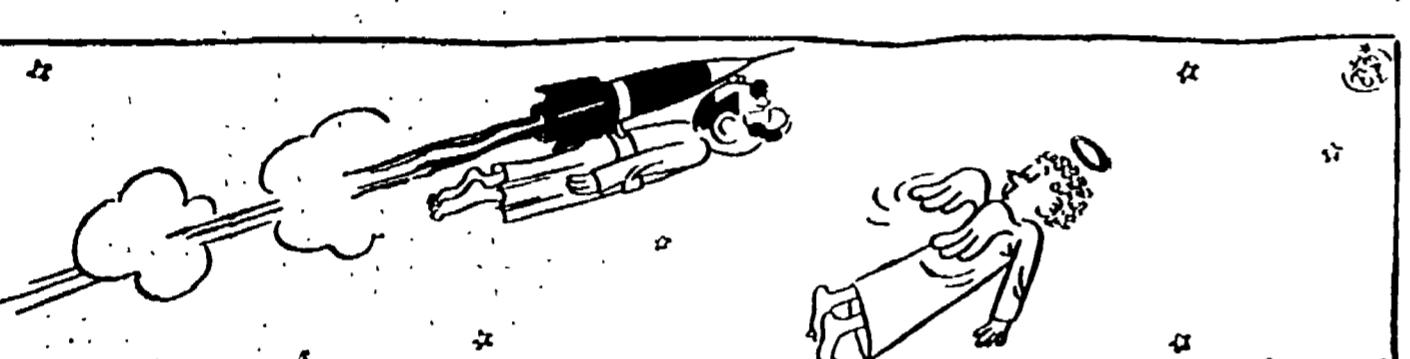
Braccio di ferro

di B. Sagendorf



Oscar

di Jean Leo



rai TV

programmi

primo canale

18,30 La TV dei ragazzi * Il pirata sono io, regia di Mario Mattioli, protagonista, Ermilio Macario
20,20 Telegiornale Sport
20,30 Telegiornale della sera.
21,05 Il cadetto Winslow Due tempi di Terence Hattigan, Regia di Eros Macchi.
23,30 Telegiornale della notte.

radio

NAZIONALE

Giornale radio: 7, 8, 13, 15, 17, 20, 6, 35: Corso di lingua spagnola; 7, 15: Almameco - Musica del mattino; 8, 20: Omnibus (prima parte); 10, 30: Storia della Costa Azzurra; 11: Omnibus (seconda parte); 12: Canzoni in vetrina; 12, 15: Arlecchino; 13, 30: Il ventaglio; 15, 15: Musica folkloristica greca; 15, 30: Carnet musicale; 15, 45: Aria di cesa nostra; 16: Programma per i ragazzi; 16, 30: Overtures e danze di opere; 17, 25: Concerti celebri; 18: Concerto di musica leggera; 19: Ravel: Quartetto in fa maggiore per archi; 19, 30: Motivi in giostra; 20, 25: Memorie di un eucaristone; 20, 30: Oscar Peterson al pianoforte; 21: Concerto sinfonico diretto da H. Haug; 22, 45: Helmut Zacharias e la sua orchestra.

secondo canale

21,10 Lotta ai gangsters * Benjamin "Bugsy" Siegel e Realizzazione di Ralph Nelson. Presenta Leo Wollenberg.

22,05 Intermezzo e telegiornale

22,30 Agenzia matrimoniale Balletto di Leone Mod. Musica di J. Rieff da monti di Rossini.

22,45 Moderato sprint Programma musicale con Marino Marini e Mario Pezzotta. Presenta Carlotta Barilli.



Marino Marini è il protagonista, insieme a Mario Pezzotta, del programma "Moderato sprint", in onda questa sera alle 22,45 sul secondo canale TV. La trasmissione si propone di mettere a confronto, volta a volta, due complessi di stile diverso. Come in questo caso, appunto: Marino Marini suona e compone musica semplice e orecchiabile, Pezzotta del buon jazz.

TERZO

18,30: Antonio Soler (musica); 18,40: Panorama delle idee; 19: Annibale Padovano e Andrea Gabrieli (musica); 19,15: La Bassagna; 19,30: Concerto di ogni sera; 20,30: Rivista delle riviste; 20,40: Francis Poulen (musica); 21: Il Giornale del Terzo; 21,20: - Andromaca - di Jean Racine - Al termine: Giambattista Lully (musica).

Ha divorziato da Cary Grant



SANTA MONICA — Betsy Drake ha ottenuto il divorzio dal marito, l'attore Cary Grant. Nella telefoto: l'attrice nell'aula della Corte superiore poco prima della sentenza

lettere all'Unità

L'INAIL si sottrae volentieri agli obblighi di assistenza

Egregio signor direttore,

sono un operario che da circa 34 anni lavora alle dipendenze delle Officine riparazioni e costruzioni natali (qui Cantieri natali di Taranto). Il 30 luglio u.s. in collaborazione con altri due operai, stavo rotolando un pesante tubo quando accusai improvvisamente un forte dolore al reni.

Fui trasportato in infermeria e il medico di servizio riscontrò una «lombaggine traumatica» e pertanto mi inviò all'Istituto inforni (INAIL). Qui, senza nemmeno degnarsi di sottopormi a visita medica, mi mandarono «per competenza» all'Istituto Malattie (INAM) dove mi recai. Qui però fu invitato a ritornare il giorno seguente perché la Sezione territoriale a cui appartengo era già chiusa.

Insomma sono durato ricoverato alle cure domiciliari rivolgendomi al medico di famiglia il quale ha durato, (per forza maggiore) e per prescrivermi una pomata balsamica, diagnosticare una «lombaggine reumatica», anziché una «lombaggine traumatica».

Ho ritenuto di rivolgermi all'Unità prima di tutto perché il mio caso non è isolato ma, interessante — sono certo — migliaia e migliaia di lavoratori che, data la fiscalità degli istituti assistenziali, molte volte non si rendono riconoscibili gli infortuni o le malattie dei quali sono vittime. Vorrei fare anche una domanda ai dirigenti dell'INAIL: è proprio necessario rompersi una gamba o un braccio per essere ammessi a godere del diritto all'assistenza che l'INAIL è obbligato a darci?

FRANCESCO MIGNONA (Taranto)

Il latte è buono assicura la Centrale di Roma

L'ufficio stampa del Comune di Roma, in merito ad una lettera inviatagli da una lettrice (sul latte

distribuito nella capitale), ci ha mandato la seguente lettera:

In riferimento alla segnalazione apparsa su questo giornale il 7 agosto, la Centrale del latte fa presente che nessuna variazione nel valore alimentare del latte da essa distribuito, è intervenuta in questo periodo.

L'importazione di rilievo è quella di latte dai centri di produzione del settentrione (per compensare la contrazione stagionale della produzione locale) ha anzi migliorato, sotto questo punto di vista, il prodotto destinato al consumo cittadino. Infatti il latte importato presenta un contenuto di grasso nettamente superiore a quello del latte reperibile in questo periodo nella provincia di Roma.

Abbandonata a sé stessa la stazione F.S.

di Licignano

Caro direttore,

a nome di tutti i cittadini di Licignano, frazione di Casalnuovo di Napoli, ti prego di pubblicare questa lettera, nella speranza che qualche alto funzionario delle Ferrovie dello Stato, o lo stesso Ministro, possa leggere e capire come la incolumità degli abitanti di questo paese sia messa a repentaglio perché nella stazione ferroviaria non esiste né un sottopassaggio, né una passeggiata.

Ma forse è bene spiegare più chiaramente come stiano le cose: il paese, che conta 5000 abitanti, è diviso in due dalla ferrovia; da una parte, vi è Casalnuovo, verso il quale si può accedere dalla sala d'aspetto, dall'altra parte, vi è Licignano che è tagliato fuori dalla stazione. Ormai un accesso c'è, ma bisogna essere degli abitati per superare l'ostacolo che consiste in un passaggio al livello che ha un'altezza di circa un metro e trenta centimetri. C'è un modo per evitare questo salto, ed è quello di arrivare alla stazione una ventina di minuti prima del treno. Ma poi il viaggiatore è costretto a sostenere sotto il sole, se è d'estate, o sotto il freddo e l'acqua, se è d'inverno, perché nella stazione non c'è nemmeno una pensilina. Possibile che il Ministero non possa trovare qualche

migliorato di lire, non dico per fare il sottopassaggio o una passeggiata, ma almeno un cancelletto girevole al passaggio a livello?

Abbiamo fatto anche una istanza al servizio Lavori del Compartimento di Napoli e ci è stato risposto (cosa davvero incredibile) che non è possibile installare quel cancelletto girevole.

Non si comprende perché non vogliano esaudire la nostra richiesta o sistemare la stazione.

La pazienza ha un limite, noi siamo disposti a sopportare oltre questo stato di cose. Potrebbe anche darsi che un giorno, stanchi di pazientare, ci decidessimo a manifestare la nostra protesta e la nostra indignazione. Ma perché farci arrivare a tanto, se con un po' di buona volontà, e con una spesa relativa, la stazione potrebbe essere sistemata con soddisfazione per tutti, comprese le Ferrovie dello Stato?

I cittadini di Licignano lettera firmata (Napoli)

Nel cimitero del Verano manca l'acqua

Al riguardo «65» del cimitero del Verano manca l'acqua da usarsi per le pulizie delle tombe e il cambio dei fiori. Ciò si verifica da qualche tempo, senza giustificato motivo. Domenica 29 luglio, alle ore 7,15, c'è appunto il cimitero era stato aperto, mancava già totalmente l'acqua. Ciò lo suppose che il flusso rettangolare interrotto per destinare l'acqua ad altri usi.

A parte il disagio dei parenti dei defunti che si recano in visita al cimitero, vi sono anche motivi igienico-sanitari che dovranno spingere le autorità ad eliminare l'inconveniente. Abbiamo interrogato il personale del cimitero, per sapere se era a conoscenza dei motivi per cui l'acqua mancava, ma non hanno saputo rispondere. Speriamo che l'urto di una risposta, le autorità comunali intervengano subito per ovviare all'inconveniente.

INES CEGLI, PAOLO TINTI, SANTE BARCAROLI (Roma)

Scala mobile ai pensionati e il progetto CGIL

Caro direttore,
pochi giorni or sono appresi dalla radio la risposta, data dal competente in materia di pensioni, e cioè le pensioni vanno rillanificate col criterio dei versamenti effettuati e non sulla base del costo della vita. Quindi non è accettabile la proposta di concedere la scala mobile, e precisamente la contingenza ai pensionati.

Io non sono d'accordo. Credo che la scala mobile ai pensionati sia un diritto poiché quasi tutti i contributi sono regolati a percentuale; ogni volta che c'è un aumento della contingenza, quindi, gli enti previdenziali riscuotono di più e aumenta il pettito. Penso, di conseguenza, che potrebbe essere aumentata la pensione, tramite il congegno della scala mobile. Questa della contingenza per i pensionati, a mio parere, dovrebbe essere veduta con più serietà da chi ci governa.

GIUSEPPE MASSA Posillipo (Napoli)

Il problema dell'aumento delle pensioni all'aumento del costo della vita, con un procedimento automatico (che non richiede cioè di volta in volta l'approvazione di una legge) è stato affrontato dalla CGIL nel suo progetto di riforma del sistema pensionistico.

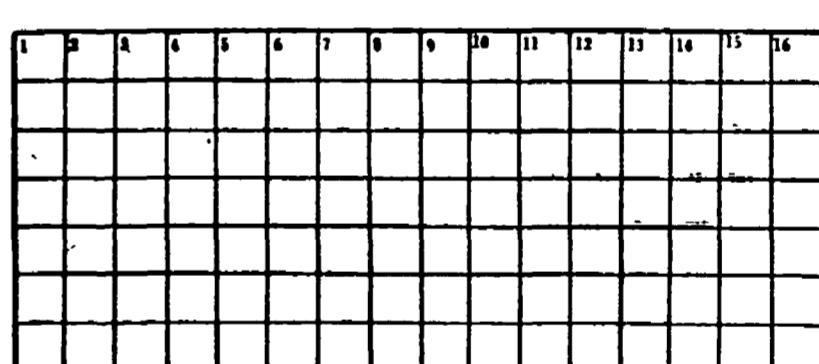
La soluzione che il lettore ci propone è giusta ma incompleta: infatti legare le pensioni all'aumento della contingenza vuol dire proteggere soltanto il livello del costo della vita. Portando oltre, cioè, modifiche relative alla contingenza, le pensioni dovranno essere condizionate dagli aumenti salariali che i lavoratori (con le varie forme di lotta sindacale) riescono a strappare ai datori di lavoro.

Naturalmente questi provvedimenti vanno posti nel quadro di una radicale modifica del sistema di pensioni e che comprenda, come prima misura, un nuovo sistema di calcolo delle pensioni che, in base alla prestazione, prenda le ultime e più elevate retribuzioni dei lavoratori.

Certamente il progetto di riforma della CGIL resterà tale se i pensionati e anche i lavoratori attivi — nel loro futuro interesse — non lo faranno proprio e diverrà motivo di lotta e di azione sindacale.

giuochi

Reticolato



Inserire verticalmente nel rettangolo le sedici parole qui sotto definite, se la soluzione risulterà esatta, nelle righe orizzontali terza e quinta si leggerà una massima utile per coloro che per abitudine alzano troppo la voce:

1) pasta di ferro con unghia (6); 2) bastone d'animo spinto all'estensione (10); 3) per far da levato (2); 4) perennaria di cosa propria o di terreno tale; 5) tasse sulle ditorni o vicinanze; 6) utensile da cucina fatto di ferro; 7) in collettività fanno la scalinata; 8) cantante di in-

sieme; 9) il mitologico re di Tracia che uccideva tutti gli stranieri di passaggio per darli in pasto ai suoi cavalli; 10) bastone da sovrani e imperatori; 11) copiosa libazione di alcolici; 12) bontà d'animo spinto all'estensione (10); 13) avanzo di antichi manufatti; 14) nome di sante e regine di cui una italiana; 15) si coglie per ottenere il netto; 16) il mitologico amante di Cibele moglie di Saturno; 17) la ninfa che Giovane amò e fece mucca.

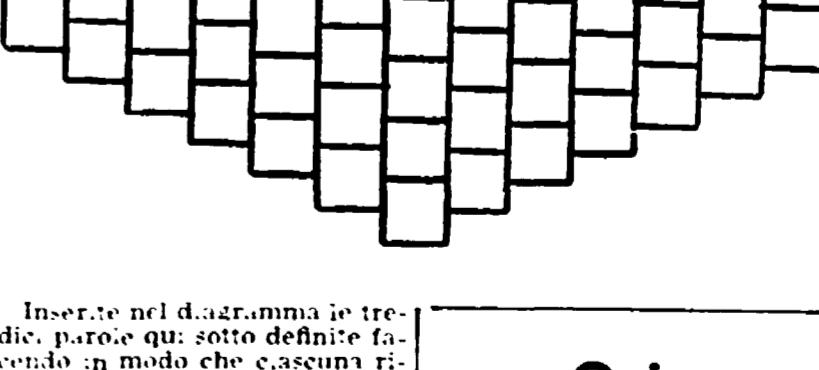
Triangolo



Inserire orizzontalmente nel triangolo le sette parole qui sotto definite, se la soluzione risulterà esatta, esse dovranno leggersi anche verticalmente e nello stesso ordine:

1) insieme di reti per la pesca; 2) lodo, orgoglio e per seconda fine; 3) avanzo di antichi manufatti; 4) nome di sante e regine di cui una italiana; 5) si coglie per ottenere il netto; 6) il mitologico amante di Cibele moglie di Saturno; 7) la ninfa che Giovane amò e fece mucca.

Saliscendi



Inserire nel diagramma le tre dieci parole qui sotto definite facendo in modo che ciascuna risulti formata dalle stesse lettere della parola precedente più una, fino alla settima, e meno una alla ottava in poi:

1) monarca; 2) si alternano quelle trist e quelle lete; 3) nome di due fiumi: uno italiano e uno al confine tra la Francia e la Germania; 4) pesce mar, o responsabilità; 5) scompartimento infernale secondo Dante; 6) enti territoriali che comprendono due o più province; 7) luogo di recusazione; 8) sono i comuni delle bachee; 9) incocchiali o curvi fino a terra; 10) mesi della pelle; 11) avverbi di tempo che rimandano; 12) il più grande fiume di Italia.

Quiz

Leggendo o sentendo dire la parola - astrolabio - pensereste a:

- un mago che imbroglio il pubblico con le sue superficiali conoscenze di astrologia;

- una deformazione labiale, cioè delle labbra, che fa rassomigliare a quella del coniglio;

- a un famoso generale babilonese che difese la città contro l'assedio di Ciro il grande;

- a un primordiale apparecchio per misurare l'altezza degli astri, antenato del moderno sextante?

Nella Casa dei popoli nel Comune democratico nel Sindacato nella Cooperativa

NON MANCHI

l'abbonamento a

l'Unità

IN SARDEGNA viaggiate PANI GRANTURISM
l'organizzazione che trasporta il nostro giornale

BUSTI ORTOPEDICI
FOGLIARDI - Ortopedico Ermista Diplomatico
via Ermista 10 - 10133 Torino - Tel. 22146
Programmi economici per gruppi aziendali e studenteschi. Noleggio antropologico a prezzi modicissimi.